PER. E 209
inv. 73800

Periodico quindicinale N. 1 — Udine, 1° Novembre 1929 - VIII. E. F. — Conto corrente con la Posta

Bollettino Ufficiale

della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine

Direzione e Redazione: UDINE, Via Poscolle, 8 - Telefono N. 27

Il Bollettino viene inviato gratis a tutti gli iscritti alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori

Per inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Bollettino: UDINE, Via Poscolle, 8 - Telefono N. 27.

Iniziando l'anno VIII dell' Era Fascista, che segnerà anch'esso un nuovo sbalzo verso nuove battaglie e nuove vittorie, abbiamo voluto presentarci in veste migliorata.

Il favore con il quale viene accolto dagli agricoltori il nostro Bollettino e l' importanza sempre crescente della nostra Organizzazione, giustamente considerata tra le maggiori forze sindacali e produttive del Friuli, ci ha convinti della necessità di apportare alla nostra pubblicazione varie migliorìe, sia nel formato che nel contenuto.

E' nei nostri intendimenti dar vita ad una modesta rubrica sindacale e tecnica, ove i nostri iscritti troveranno l' indispensabile per seguire il meraviglioso sviluppo corporativo voluto dal Regime ad incremento di tutte le attività produttive.

Inizieremo contemporaneamente la pubblicazione di un dettagliato notiziario, ove sarà lumeggiata non solo l'attività assistenziale, ma il complesso di iniziative che trovano nella Federazione Agricoltori il centro propulsore di vita.

Verranno pubblicati i listini dei principali mercati della Provincia e fornite tutte quelle altre informazioni che ogni agricoltore deve conoscere, per essere al corrente di quanto concerne la sua attività in tutti i campi.

Ci lusinga la ferma persuasione che gli agricoltori del Friuli apprezzeranno questo nostro sforzo per migliorarci e saranno per stringersi ognor più numerosi attorno alla Federazione Agricoltori che vuole essere per il Regime una delle forze su cui serenamente può contarsi – in ogni circostanza !

> ### *Agricoltori !*
> **Per tutto quanto riflette le vostre questioni economiche, sindacali, tributarie e di assistenza, rivolgetevi sempre all'Ufficio Centrale od agli Uffici di Zona della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori. - OGNI ASSISTENZA E' GRATUITA!**

ANNO VIII

L'Alba dell'anno nuovo dell' Era Fascista è sorta alla diana squillante del discorso del Duce che da Roma immortale ha inciso nel cuore di tutti gli Italiani la parola incitatrice. E mentre nella Capitale si svolgeva solenne la celebrazione per il VII annuale della Rivoluzione Fascista, in tutti i Capoluoghi di Provincia convenivano le moltitudini ad attestare come ogni lembo di suolo italiano sia intimamente, profondamente pervaso di quello spirito eroico, che trae le sue origini di fiera nobiltà dal crogiuolo della guerra e seppe perpetuare il calvario del sacrificio – sino all'apoteosi grandiosa della Marcia su Roma.

Man mano che il nastro del tempo si snoda imperturbabile nella storia d' Italia e le varie tappe contrassegnate dall' anniversario glorioso, si susseguono in un tumulto d'impressioni ed in un delirio di rinnovati entusiasmi, appare dall'evidenza l' immagine superba di un rinnovamento nazionale che non trova riscontro in alcun altro popolo del mondo.

Le opere che si creano in ogni campo dell' attività produttiva sono a dinotare nell' Italia nuova un fermento di vita, dal quale è lecito attendersi un sempre più celere ritmo, un sempre più vigoroso impulso.

* * *

Gli agricoltori possono guardare con sicura coscienza e con tranquillo animo l'anno trascorso, perchè il dovere compiuto ha avuto modo in parecchie circostanze di fermare l'attenzione del Duce e di ottenere il massimo conforto della Sua benevolenza.

Rigidamente inquadrati nella loro magnifica organizzazione, ove l' interesse del singolo ha lasciato il posto ad una severa visione nazionale di interesse collettivo, gli agricoltori Italiani attendono alla santa fatica dei campi, non più misconosciuta o negletta – ma al primissimo piano dell'economia nazionale.

Se lo spettro pauroso dei conflitti sociali è scomparso, se l'attività può svolgersi in un ambiente di serena tranquillità, incombono agli agricoltori maggiori doveri e più precise responsabilità.

La proprietà ha anche una funzione sociale che nell'ampiezza del suo largo respiro, può superare le varie difficoltà, spesso frapponentesi al miglioramento e perfezionamento del processo produttivo.

La battaglia del grano è un esempio tipico della capacità del nostro agricoltore, quando animato dalla fede, incontra la leale e generosa collaborazione delle masse lavoratrici.

Con simili alleati anche le difficoltà contingenti appaiono lievi ostacoli – superabili nella ferrea disciplina dei ranghi e nella perfetta comprensione dei doveri inerenti alla propria classe.

Anche nei momenti più difficili il nostro agricoltore non è sopraffatto dal pessimismo o dallo sconforto. Uso ad un tenore di vita – tra i più parsimoniosi – sa adagiarsi alle ristrettezze e non impreca nè contro il cielo inclemente, nè contro la terra ingrata, nè contro gli uomini immemori. Nel silenzio è la sua forza, nella tenacia la sua speranza!

Gli uomini dai campi salutano l'anno VIII dell' Era Fascista, fissando tranquilli il domani.

Esso non potrà essere ingrato perchè su tutto e tutti sovrasta la figura del Duce – al quale gli agricoltori gridano il più solenne giuramento di esserGli fedeli in ogni istante – per tutte le mete!

Tielle

Nella Segreteria della nostra Federazione

Per disposizione della Superiore Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, l' ing. Cav. Uff. Emilio Pedoja, già Segretario della nostra Organizzazione, è stato trasferito a Varese. A sostituirlo è stato nominato il Cav. Uff. Telesforo Lanzone.

COMMIATO

Aderendo alle mie vive richieste, la Superiore Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha deliberato di trasferirmi a dirigere la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Varese, città questa da cui è oriunda la mia famiglia.

Se da un lato l'animo mio esulta per poter ritornare ai luoghi ai quali mi legano cari ricordi, dall'altro sento assai vivo il rammarico di lasciare la bella provincia del Friuli, dove per circa tre anni ho svolto la mia opera appassionata, in mezzo agli agricoltori friulani, orgoglio e vanto d' Italia.

Porto con me, e serberò sempre nel cuore, il dolce ricordo di questa meravigliosa *Piccola Patria,* e soprattutto della gentilezza d'animo dei suoi Cittadini, dai quali ebbi ognora e ovunque premurose attestazioni di sincera simpatia.

Ringrazio con viva riconoscenza gli agricoltori tutti che, consci dei tempi nuovi, agevolarono grandemente l'opera mia nel formare e sviluppare la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori la quale, affermatasi ormai in tutta la Provincia, raggiungerà in breve tempo, sotto la guida sapiente e risoluta del suo amato e stimato Presidente, quelle mete che il Regime ha ad essa fissate.

Un saluto particolare affettuoso e commosso rivolgo all' Egregio Presidente Ingegnere Napoleone Aprilis che voglio quì ancora ricordare per la lunga consuetudine di cordialissimi rapporti e che volle essere per me più che un amico, quasi un fratello.

Ai Membri tutti della Federazione e agli ottimi funzionari e impiegati, miei preziosi collaboratori, giunga la mia parola di grato animo: al camerata Lanzone, che viene a sostituirmi e al quale mi legano rapporti di antica amicizia, temprata nelle lotte insieme sostenute fino dai primordi del Fascismo, il più cordiale e sincero benvenuto.

Emilio Pedoja

SALUTO

Nell'assumere la Segreteria dei Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, porgo il mio primo e deferente omaggio a S. E. il Prefetto. Gr. Uff. dott. *Riccardo Motta* Capo della Provincia, al Gerarca del P. N. F. co. dott. Raimondo de Puppi, all'Ill.mo Podestà del Capoluogo co. Gino di Caporiacco, alle Autorità, agli Esponenti delle varie Associazioni e delle Organizzazioni Sindacali Economiche.

Al Presidente della Federazione Agricoltori Ing. Napoleone Aprilis, ai Sigg. Membri del Comitato di Presidenza e della Commissione Consultiva, agli agricoltori tutti, porgo il saluto del Camerata che dovrà affiancarli nel diuturno lavoro, tendente a farli sempre e maggiormente degni dell'altissima funzione sociale che il Duce vuole assegnata alle disciplinate milizie dei rurali.

Il Regime, colla valorizzazione dell'agricoltura ha nobilitato la vita dei campi ed ha impresso all'attività produttiva degli agricoltori un ritmo nuovo, ove solo la fede e la passione costituiscono gli elementi decisivi per la conquista di tutte le mete.

L'Agricoltura Friulana vanta un passato di nobili ed altissime benemerenze che neppure tragedie di eventi ha potuto infirmare: risorta più viva che mai dalle rovine della guerra gloriosa, non sosta, perchè senza limiti e confini è l'orizzonte del suo sviluppo.

Con l'orgoglio di entrare a far parte della famiglia degli agricoltori Friulani mi riprometto dedicare ogni mia modesta attività per il conforto e la soddisfazione del compiuto dovere – in nome del Fascismo e del Sindacalismo!

Telesforo Lanzone

Direzione tecnica. - A reggere la Direzione Tecnica della Federazione Agricotori è stato chiamato il dott. Pietro Zanettini, valoroso professionista che per la lunga esperienza presso la Sezione della Cattedra Ambulante di S. Vito e per le molteplici prove date della Sua non comune capacità, saprà onorevolmente assolvere il compito importantissimo affidatogli e corrispondere alla fiducia in Lui riposta - nell'interesse della nostra agricoltura e dei nostri Organizzati.

Segretario di zona di Cividale. – A reggere la Segreteria di zona dei Mandamenti di Cividale, Tarcento e Gemona, dalla Superiore Confederazione è stato destinato il conte Cesare Di Panigai che saprà certo disimpegnare con piena soddisfazione degli agricoltori l'ufficio affidatogli.

Il titolare sarà presso l'Ufficio di zona di Cividale tutti i giorni ad eccezione di quelli fissati per Tarcento e Gemona.

Per questi ultimi sarà data prossimamente comunicazione del recapito e dei giorni stabiliti.

FEDERAZIONE PROVINCIALE SINDACATI FASCISTI AGRICOLTORI DI UDINE

L'insediamento del Comitato di Presidenza e della Commissione Consultiva

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale del P. N. F. e le Autorità Politiche Sindacali onorano di loro presenza la cerimonia

Per l'intervento delle maggiori Gerarchie ed Autorità Politiche Sindacali della Provincia, la cerimonia per l'insediamento del Comitato di Presidenza e della Commissione Consultiva della nostra Federazione ha assunto particolare importanza ed ha costituito un avvenimento di carattere cittadino e provinciale.

Al seggio della Presidenza si assise S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, avendo a lato il Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis e i Presidenti dei tre Sindacati signori cav. uff. avv. nob. Urbano Capsoni de Rinoldi, cav. Ernesto Morocutti e sig. Aristide Famea.

Erano presenti il sen. co. Francesco Rota, i Deputati al Parlamento co. on. Francesco Tullio e on. Enrico Fancello, il Segretario Federale del P. N. F. dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini col Direttore cav. dott. prof. Enrico Marchettano, il Presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli dott. Guido Giacomelli col Direttore dott. Astorri, il Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura Filomeno Vitale, il Segretario dei Sindacati Tecnici Agrari dott. Gino Roiatti, il Presidente della Federazione Agricoltori di Trieste cav. Gino Cosolo col Segretario ing. Fontanot, il Presidente della Federazione Agricoltori di Gorizia cav. Candussi col Segretario dott. Lazzaro, il Vice Presidente dell'Unione Industriale dott. Vuga col Segretario dott. Antonio Casali. E notammo ancora: co. Antonio Ottellio di Rivignano, cav. Enea Totis di Martignacco, Lucio Rieppi Podestà di Prepotto, cav. Giuseppe Mizzau di Udine Antonio Tracanelli di Tauriano, Virgilio Tavani di S. Martino al Tagliamento, dott. Carlo Narducci di S. Daniele del Friuli, Lino Merluzzi di Magnano in Riviera ed altri.

La stampa era rappresentata dal collega co. Federico Valentinis Fiduciario Provinciale del Sindacato Giornalisti.

Dei Funzionari della Federazione erano presenti: il Segretario cessante cav. uff. ing. Emilio Pedoja e il nuovo Segretario cav. uff. Telesforo Lanzone, il dott. Pietro Zanettini Direttore Tecnico, il dott. Giovanni Stani, l'ing. Emanuele Rabasso, l'agr. cav. Luigi Freschi, il co. Cesare di Panigai, ecc. ecc.

Avevano scusato la loro assenza S. E. Luigi Spezzotti, S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, l'on. Piero Pisenti, il Presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Broili, cav. Zancanaro di Sacile.

La relazione dell'ing. Aprilis

Efficenza Sindacale

La Federazione Agricoltori di Udine, pure essendo sorta quasi ultima tra le altre Consorelle, non ha voluto trascurare il suo inquadramento, convinta come solo da una perfetta organizzazione sia possibile indirizzare gli agricoltori verso quelle finalità che riassumono lo sforzo di tutte le energie produttive della Nazione. Attraverso un'opera continua di proselitismo si è raggiunto un cospicuo numero di organizzati che andrà sempre più aumentando e per l'azione spiegata nella tutela degli interessi della produzione e di quella dei singoli, i quali trovano nei nostri uffici centrali e periferici la più sollecita e completa assistenza.

La nostra Famiglia può finalmente essere raccolta sotto un'unica insegna, perchè anche i piccoli proprietari ed affittuari diretti, entrati a far parte nella nostra Organizzazione, sono lieti di procedere con noi solleciti verso le comuni finalità.

Oggetto di particolare cura fu l'inquadramento dei tecnici dirigenti di aziende e Consorzi che aderendo con entusiasmo alla Federazione Agricoltori, rappresentano oggi l'ossatura tecnica indispensabile per il perfezionamento della nostra attività.

I rapporti con le altre Organizzazioni Sindacali furono sempre improntati alla maggiore cordialità: con l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura vennero trattati i vari Capitolati Colonici, la cui applicazione può dirsi integrale; le poche divergenze hanno avuto motivo non di inosservanza di Patti o malvolere dei nostri rappresentati, ma piuttosto da diversa o dissonante interpretazione dei Patti di Lavoro.

Il Patto di Monticazione, il primo del genere introdotto nel Friuli, è stato studiato in tutte le sue clausole e dalla sua applicazione, anche da parte dei Comuni ne sortirà un effettivo giovamento ai buoni rapporti che devono intercedere tra proprietari di bestiame e malghesi.

Assistenza economica

Il programma economico, tanto sapientemente e tenacemente perseguito dalla nostra Superiore Confederazione, trova quì nel Friuli, per l'esistenza di numerosi Enti Agrari attrezzati in maniera mirabile, la possibilità di raggiungere sempre più completi risultati per la valorizzazione dei prodotti del suolo. Le nostre Latterie, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, i Circoli Agricoli rappresentano una rete fittissima di magnifici Organismi, dai quali i nostri Agricoltori ricavano inestimabili benefici.

Il Concorso Bozzoli bandito nello scorso anno dalla nostra Federazione, quello bandito quest'anno su basi più ampie, sono in relazione alle precise direttive emanate dalla nostra Confederazione; non vogliamo poi trascurare la delicata questione del seme bachi che dovrà pur essere risolta nel senso desiderato dai nostri agricoltori. Altre industrie che potranno avere il massimo sviluppo nel nostro Friuli sono la frutticoltura e l'apicoltura: ad entrambe la Federazione attende con cura e rappresenteranno tra non molto due altre brillanti realizzazioni.

Battaglia del Grano

Alla superba concezione del Duce gli agricoltori hanno concorso con il loro entusiasmo e la loro passione. La nostra Federazione, oltre essere fervida animatrice delle varie iniziative, ha definito col suo interessamento la questione del prezzo del petrolio, ottenendo attraverso la S.U.M.A. sensibili e particolari facilitazioni.

Con l'ammasso del frumento che raggiunse la cospicua cifra di 70 mila quintali si poterono migliorare le condizioni di vendita e l'anno prossimo, sorretti dall'esperienza, il problema del ricavo del prezzo sarà senza dubbio risolto in forma ancor più conveniente.

Latterie - Centrale del latte e Cantine Sociali

I magnifici Organismi delle Latterie Sociali attraversano purtroppo un periodo di crisi: la Federazione Agricoltori che ne cura con particolare passione lo sviluppo, sta studiando un vasto programma di trasformazione, coordinando e migliorando la produzione. Le Latterie della Carnia potranno agevolmente essere poste in condizione di superare la loro crisi, coll'attuazione del nostro progetto di creare una Centrale a Tolmezzo per il rifornimento del latte alla Città di Trieste. Altrettanto dicasi per Udine, ove ad iniziativa dell'illustre Podestà, è stata decisa la costruzione di una apposita Centrale per la pastorizzazione del latte.

La Federazione Agricoltori non ha voluto trovarsi impreparata dinanzi al problema della valorizzazione dei nostri vini e quantunque occorra procedere molto cauti, alcune iniziative per la creazione di cantine sociali sono state avviate a compimento. Un copioso materiale di studi è stato poi allestito affinchè tutti possano prendere visione di quanto è stato fatto in altre Provincie e può essere proficuamente seguito nel nostro Friuli.

Problemi tributari

Le liquidazione della imposta sul patrimonio, la determinazione dei Redditi di R. M. sulle affittanze agrarie, l'azione svolta per la non applicazione dell'imposta di R. M. agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli ed alle Latterie, sono a dimostrare quale effettivo interessamento la nostra Federazione abbia svolto nel campo tributario, non per la difesa di un gretto egoistico interesse del singolo, ma per un'equa ripartizione dei vari tributi di carattere agricolo. I plausi, gli incitamenti che ci sono pervenuti e dagli Essiccatoi Bozzoli e dalle Latterie sono il migliore e più ambito premio all'azione svolta nell'interesse di quelle nostre Istituzioni.

La questione della R. M. alle Stazioni di Monta Taurina e sui redditi provenienti dall'uso delle motoaratrici, la riduzione ottenuta sulla tassa bestiame, l'azione svolta per la semplificazione della procedura riflettente la concessione dei prestiti per il C. A. di miglioramento la richiesta di esenzione dal grave onere delle tasse di registrazione per facilitare le permute in caso di arrotondamento della piccola proprieta fondiaria, completano il quadro della nostra attività nel campo tributario.

Bonifica Integrale

Il fervore che anima il Friuli per la bonifica integrale è veramente ammirevole. S. E. il Prefetto Gr. Uff. dott. Riccardo Motta è l'anima di questo movimento di rinascita e la Federazione Agricoltori è orgogliosa di offrire tutto il suo entusiasmo e la parte migliore della sua attività per rendersi degna delle precise funzioni affidategli e dalla Superiore Confederazione e dalle Gerarchie locali. Quasi tutti i problemi attinenti alla Bonifica Integrale sono stati studiati e buona parte di essi è in via di compimento. La volontà e la tenacia dei nostri uomini migliori, spronati e confortati dal Regime che nella conquista di tutte le mete non conosce ostacoli, sarà per fare del Friuli una delle plaghe più ubertose, dai cui campi si eleverà maestoso l'inno della gratitudine e della riconoscenza al Duce delle fortune Nazionali.

La lettura della magnifica relazione che possiamo dare anche noi in un pallidissimo riassunto, e stata seguita attentamente dai numerosi intervenuti. L'accenno all'azione svolta da S. E. il Prefetto ha dato luogo ad una imponente manifestazione verso l'Illustre Capo della Provincia, che ha ringraziato salutando romanamente.

Dobbiamo anche rilevare il caloroso applauso che ha accompagnato le parole del Presidente allorchè nel salutare il Segretario Federale ing. Pedoja, trasferito a Varese ne ha posto in rilievo le benemerenze ed altrettanto dicasi del saluto di benvenuto al nuovo Segretario Federale cav. uff. Telesforo Lanzone.

Il benemerito Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis e quanti collaborano con Lui, possono andar fieri dei risultati raggiunti.

Chiusa questa parentesi si riprende il lavoro con raddoppiata lena ed accresciuto entusiasmo.

Il Duce, che non sosta, sia ad esempio agli agricoltori ed agli Italiani per vincere ogni difficoltà, per raggiungere ogni vittoria!

Furono inviati per la circostanza i seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Benito Mussolini

ROMA

Comitato Presidenza Federazione Agricoltori insediato con l' invervento di S. E. Prefetto Segretario Federale P. N. F. Autorità Politiche et Sindacali acclama Vostra Eccellenza assicurando disciplina devozione per conquista mete che Regime assegna agricoltori.

Presidente APRILIS

S. E. Onorevole Bottai

Ministro Corporazioni ROMA

Agricoltori Friulani insediando Comitato Presidenza loro Federazione rivolgono Eccellenza Vostra entusiastico saluto riaffermando s•nsi disciplina et attaccamento Regime.

Presidente APRILIS

Onorevole Gino Cacciari

Agricoltori ROMA

Agricoltori Friulani riuniti insediamento Comitato Presidenza loro Federazione presenza S. E. Prefetto Autorità Politiche Sindacali riaffermano devoto affetto amato Presidente Confederale.

Presidente APRILIS

La Bonifica Integrale

Fervore di opere e di iniziative

IMPORTANTE RIUNIONE

per la Bonifica Integrale in Friuli

presieduta da S. E. il Prefetto

Venerdì scorso si è riunita per la prima volta, alle ore 15 in una sala della Prefettura, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, la Commissione per la bonifica integrale nella Provincia. Erano presenti oltre che S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta: il segretario federale conte Riccardo de Puppi, l'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori con il segretario della Federazione cav. uff. Telesforo Lanzone, il dott. Giovanni Sperotto, primo seniore della Milizia Forestale comandante la coorte di Udine, il dott. Gino Roiatti presidente dei Tecnici Agricoli del Friuli, il dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio dell'Economia, il comm. ing. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, il cav. Tortarolo ingegnere capo del Genio Civile, l'ing. Gino Moro di Tolmezzo ed il dott. Gambardella in rappresentanza dell'Unione Provinciale dei S. F. A. Fungeva da segretario l'ing. Emilio Pedoja.

La discussione

S. E. il Prefetto ha preso per primo la parola rivolgendo un saluto a tutti gli intervenuti, i quali, chiamati a far parte dell'importantissimo comitato per la bonifica integrale, debbono essere guidati nella loro opera dalla visione superba della redenzione agricola della nobilissima terra friulana.

Ha quindi dichiarato come a seguito degli accordi intervenuti tra la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e l'Associazione per le Bonifiche, l'attuale comitato, composto dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, degli Enti Pubblici e da un gruppo di agricoltori – scelto con un rigido criterio di selezione sia all'altezza del compito assegnatogli.

Precisa il lavoro sin d'ora svolto e si compiace dell'efficace contributo di azione e di encomiabile attività della Federazione Agricoltori. Cede quindi la parola al Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis per la sua relazione.

La relazione Aprilis

L'ing. N. Aprilis, in forma chiara e brillante, riepiloga quelle che sono le necessità del Friuli ed accompagna l'annunciazione dei vari progetti allo studio od in via di attuazione, con dati tecnici, dai quali è facile trarre le deduzioni sull'importanza delle opere che, mercè l'impulso vigoroso del Regime, saranno tra non molto un fatto compiuto.

Espone le linee del grandioso progetto di irrigazione delle brughiere Pordenonesi dalla quale oltre l'utilizzazione di una imponente forza elettrica, con l'invaso delle acque dei fiumi Meduna e Cellina, sarà possibile ridurre a coltura una vastissima plaga di oltre 30 mila ettari.

S. E. il Prefetto, nella compressione esatta dell'importanza del problema non ha mancato di intervenire decisamente e mercè Sua potè esser con sollecitudine dichiarato obbligatorio il Consorzio e costituito il catasto completo del comprensorio.

L'ing. Aprilis espone inoltre quanto è stato fatto per la bonifica ed irrigazione delle zone di risorgiva, a sud della ferrovia Pordenone-Casarsa, accenna alle trattative intercorse pel tramite di S. E. il Prefetto, col Consorzio del Ledra per la costituzione di un unico grande consorzio comprendente la pianura fra Tagliamento e Torre a monte della Stradalta al quale dovrà essere dato modo di usufruire delle acque attuali del Ledra, di quelle da derivarsi dal Tagliamento a Pinzano e di quelle ancora che potranno ricavarsi dal sottosuolo.

Non trascura nella sua esposizione gli studi relativi ai Bacini montani della zona Carnica e ad altri progetti di minore importanza, che se non debbono essere trascurati, pel momento debbono lasciare la precedenza ad altri di maggiore urgenza ed importanza.

Dopo l'esposizione precisa e dettagliata dell'ing. N. Aprilis assai favorevolmente commentata dai presenti, S. E. il Prefetto ha ripreso la parola per illustrare lo svolgimento dei lavori di bonifica montana che S. E. l'on. Serpieri, interessato dal Preside della Provincia, ha dimostrato di seguire con particolare interessamento. Ai fini poi di allestire un completo studio sull'argomento ha proposto di affidarne l'incarico ad una Commissione, composta dai Sigg. cav. uff. Morelli de Rossi, ing. Moro di Tolmezzo, e ing. comm. Cantarutti. Sui vari problemi accennati hanno interloquito il Segretario Federale del P. N. F. conte Raimondo de Puppi, il prof. Marchettano, il dott. Giovanni Sperotto, il cav. uff. Morelli de Rossi, il cav. Tortarolo, l'ing. Moro ed altri.

S. E. il Prefetto dopo aver nuovamente ringraziato gli intervenuti, ha precisato che quanto prima i membri della Commissione saranno nuovamente riuniti e, coll'intervento dei rappresentanti la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e dell'Associazione delle Bonifiche, sarà avviata a compimento anche nella nostra Provincia l'opera magnifica, voluta dal Regime, per la redenzione agricola del suolo Nazionale.

Per la costituzione del grande Consorzio d'irrigazione del Medio Friuli

Mercoledi 30 ottobre, alle ore 10, presieduta da S. E. il Prefetto Gr. Uff. Riccardo Motta, si è svolta, nel palazzo del Consiglio dell'Economia una importante riunione per la costituzione del Consorzio d'irrigazione del Medio Friuli.

Presiedeva il R. Prefetto ed erano presenti S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, i deputati al Parlamento on. co. Tullio e on. Fancello, Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Vice Preside cav. dott. Raffaello Pagani, il cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Sezione Agricola Forestale del Consiglio dell'Economia, l'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, sig. Filomeno Vitale dell'Unione Provinciale Sindacati dell'Agricoltura, ing. Fabio Someda per il Consorzio Ledra-Tagliamento il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Enrico Marchettano anche per il gr. uff. dott. Domenico Rubini, l'ing. Valentino Magnani e l'ing. Emilio Pedoja. Aveva giustificato l'assenza l'on. Piero Pisenti.

Erano presenti tutti i Podestà della zona interessata.

Dopo che S. E. il Prefetto ebbe esposto con efficace sintesi lo scopo della riunione, richiamando i Podestà sull'importanza dell'argomento sul quale erano chiamati a deliberare, l'ing. Magnani ha svolto una lucida relazione con cui prospetta i vari lati del problema.

L'ing. Aprilis espose quindi quale sia pensiero della Federazione Agricoltori in materia e quale sia il programma da essa Federazione all'uopo studiato.

Infine S. E. il Prefetto sottopose agli intervenuti il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità:

" Il giorno 30 ottobre 1929 - VIII, in una sala del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, invitati da S. E. il Prefetto, sono riuniti i Podestà dei Comuni della Zona del Medio Friuli Orientale compresa tra i fiumi Tagliamento e Torre a monte della Strada Alta.

" I detti Signori Podestà, udite le dichiarazioni di S. E. il Prefetto, preso atto della relazione dell'Ing. Magnani, direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, nonchè del programma tracciato dal Presidente dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, ing. Aprilis, relativo alla costituzione di un unico grande Consorzio d'irrigazione del Medio Friuli Orientale comprendente una zona piana tra il Tagliamento e il Torre a monte della Strada Alta, il quale Consorzio possa essere l'unico gestore di tutte le disponibilità idriche della zona.

" Riconosciuta la necessità della soluzione unitaria del problema della irrigazione del Medio Friuli Orientale, deliberano di costituirsi in Comitato promotore, composto dei Podestà suddetti, Comitato che dovrà provvedere allo svolgimento di tutte le pratiche presso

Enti pubblici, privati, ecc., perchè al più presto si addivenga alla costituzione del grande Consorzio di Irrigazione fra gli agricoltori della zona specificata.

"A facilitare il lavoro del predetto Comitato promotore i convenuti eleggono una Commissione esecutiva composta dei sigg. Podestà di Udine, Preside della Provincia, Podestà di Codroipo, Podestà di Pradamano, Podestà di Pavia e presieduta dal Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, col compito di dare esecuzione ai deliberati del sopracitato Comitato promotore„.

Cose a posto

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Provincia di Udine, ha dato comunicazione sulla stampa di un ordine del giorno votato dal suo Direttorio nel quale si stigmatizza il comportamento della Federazione Agricoltori nelle vertenze agricole e si richiedono interventi dalle Superiori Confederazioni.

Riproduciamo l'ordine del giorno:

" Il Direttorio dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, riunitosi il giorno 12 ottobre 1929, per esaminare la situazione sindacale della Provincia, constatato che nella risoluzione delle vertenze la locale Organizzazione degli Agricoltori non si avvale di tutte le facoltà che le derivano dalla legge nei confronti dei propri organizzati, in quanto subordina la risoluzione di qualsiasi vertenza alla più o meno approvazione del proprietario, fa voti che la Superiore Confederazione si interessi presso chi di competenza affinchè la prefata Federazione, si uniformi allo spirito della legge, esercitando una azione deliberativa come viene fatto dai rappresentanti dell'Organizzazione dei lavoratori. „

Ci duole dover scendere alla polemica che non è e non dovrebbe essere nelle consuetudini delle organizzazioni Sindacali Fasciste. Ma poichè ci viene mosso un appunto che vorrebbe infirmare la linea di onesta e scrupolosa direttiva, sinora seguita dalla Federazione Agricoltori, è opportuno rilevare l' infondatezza dell'affermazione.

Diciamo senz'altro che non è colpa della Federazione Agricoltori se oggi nel Friuli si rileva una certa tendenza a riporre di fronte antagonisti datori di lavoro e prestatori d'opera.

Le vertenze individuali, fatte oggetto di particolare bersaglio, e non sempre col dovuto senso di obbiettività, non costituiscono un monopolio della nostra Provincia e della nostra classe.

Con un'opera di educazione assidua esse potranno venire ridotte od eliminate; ma per giungere a questi risultati è indispensabile battere altre strade e non quella dell' inasprimenlo o della ricerca affannosa del famoso pelo nell'uovo.

I Capitolati colonici vigenti nella nostra Provincia, e che dovrebbero essere conosciuti in tutte le loro clausole, precisano per le disdette il tentativo di conciliazione fra le parti.

Per quanto riguarda le altre controversie le Organizzazioni si sostituiscono alla Commissione Paritaria, solo per tentare l'accordo amichevole tra le parti.

Questo basta per dimostrare a sufficienza come la Federazione Agricoltori seguendo quelle norme, applichi con la maggiore obbiettività i patti e non possa quindi seguire la assurda pretesa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di assumere atteggiamenti di giudice, imponendo sentenze che esulano dalle facoltà delle due Organizzazioni e sono in aperto contrasto con le clausole dei Capitolati.

Avvenimenti e Cronaca

L'odioso attentato contro S. A. R. il Principe Ereditario

Il Friuli, legato a Casa Savoia da profonda e tenace devozione, ha appreso con indicibile orrore la notizia del vilissimo attentato contro la Sacra persona del Principe Ereditario.

Per iniziativa del Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, ebbe luogo una imponente manifestazione cittadina. Ad essa ha partecipato la Federazione Agricoltori col labaro Federale, i funzionari della sede ed un folto gruppo di organizzati.

Annuale della Marcia su Roma

La celebrazione dell'Anniversario Glorioso della Marcia su Roma ha rappresentato anche per Udine una superba prova dello spirito fascista del quale è pervasa tutta la Nazione. Gli agricoltori fascisti con i duecento gagliardetti delle loro Sezioni ed i labari dei Sindacati aderenti hanno preso parte ammirati alla indimenticabile manifestazione.

Celebrazione della Vittoria - IV Novembre

In questo giorno, che ricorda la pagina eroica della definitiva riscossa nazionale contro lo straniero, gli agricoltori del Friuli volgono il loro devoto pensiero ai Gloriosi Caduti ed agli artefici tutti della Vittoria.

Nella superba visione di una Patria veramente grande per la volontà di un popolo, unito sotto la Sua Dinastia e risorto per la fede del Duce, temprano gli spiriti per esser degni dell'ora solenne per i destini nazionali.

Notiziario Tecnico - Economico

Ricorso contro le indebite iscrizioni nelle matricole dei lavoratori agricoli

È avvenuto talora che, per errore in cui sono incorsi i compilatori, nelle matricole e nei ruoli dei lavoratori agricoli sono stati compresi degli agricoltori, perciò riteniamo opportuno, *in linea semplicemente illustrativa delle norme vigenti*, comunicare quanto appresso:

1. Tutti coloro che essendo gravati dell' imposta fondiaria e dell' imposta sul reddito agrario e dell' imposta di R. M. agraria sulle affittanze pagano ed hanno l'obbligo di pagare il contributo sindacale alla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e non possono essere iscritti nelle matricole dei lavoratori agricoli compilate e messe in pubblicazione a cura dell' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

2. Non dovranno essere compresi nelle matricole anzidette i figli dei proprietari o fittavoli qualora svolgano la loro attività esclusivamente nella azienda.

3. Egualmente non possono essere iscritti nelle matricole in parola i fittavoli che avendo un reddito inferiore alle L. 200 non sono gravati dall'imposta di R. M. sulle affittanze perchè essi pagano o hanno l'obbligo di pagare il contributo sindacale alla Federazione Agricoltori nella quale vanno inquadrati.

4. Qualora dall'esame delle matricole dei lavoratori agricoli, le quali devono essere pubblicate agli Albi Pretori dei Comuni per otto giorni consecutivi, si accerti che in esse sono stati iscritti erroneamente dagli agricoltori si dovrà, nel termine di 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, presentare ricorso alla apposita Commissione di cui all'art. 92 del R. D. 27 luglio 1928 n. 1802 esistente presso la R. Prefettura.

La detta Commissione ha appunto il compito di rivedere le matricole dei lavoratori agricoli e dei dirigenti di aziende agricole.

5. Per facilitare l' istruttoria dei ricorsi è bene alligare ai medesimi la cartella o bolletta esattoriale o un certificato dell' Esattoria comprovante il pagamento dell' imposta fondiaria, sul credito agrario e di R. M. agraria ed il pagamento del contributo sindacale alla Federazione Agricoltori.

Potrà anche essere presentato assieme al ricorso un certificato del Podestà attestante la qualità di proprietario o fittuario del ricorrente.

6. Qualora risulti che le matricole siano state presentate per la pubblicazione oltre il termine del 25 settembre 1928 e 28 febbraio 1929, rispettivamente per i contributi relativi agli anni 1928 e 1929, si potrà avanzare a S. E. il Prefetto ricorso nel quale sia fatto cenno alla tardività della presentazione delle matricole.

I ricorsi di cui sopra e tutti gli atti inerenti vanno redatti in carta semplice.

Il nostro Bollettino viene inviato gratuitamente a 10.000 Agricoltori.

La convenienza della sua Pubblicità non ha bisogno di essere illustrata.

Indagine sugli allevamenti bachi autunnali

Continuano a pervenire le risposte al *referendum* fatto dalla Federazione, circa l'allevamento autunnale dei bachi.

Fin d'ora appare come i risultati siano stati oltremodo disparati in dipendenza specialmente del seme fornito dalle diverse ditte e dalla capacità e diligenza degli agricoltori che tali allevamenti intrapresero.

La Provincia di Udine è stata quella dove quest'anno si è fatto l'esperimento più largo, ma l' impreparazione dei semai e degli agricoltori non consentiranno ancora di trarre conclusioni definitive.

Si avrà un altr'anno una riduzione negli acquisti del seme autunnale perchè molte furono le delusioni; però crediamo che il secondo allevamento non verrà più abbandonato pur restando esso a notevole distanza, come importanza, da quello primaverile.

A proposito di rendimento di grani precoci

La Società per l'esercizio dei Molini di Cagliari ha steso la seguente dichiarazione in merito al frumento Mentana:

1. Il grano Mentana è di qualità buona e superiore ai grani teneri. L' " Esercizio Molini „ è disposto ad acquistarne circa 5000 quintali al mese.

2. Il Gabinetto Chimico della Società, dall'esame dei campioni di Mentana, ha riscontrato le seguenti quantità di glutine, tutto di buona qualità:

Azienda	A	glutine	30 %
„	B	„	33 „
„	C	„	32 „
„	D	„	32 „
„	E	„	38 „
„	F	„	35 „
„	G	„	34 „

(Il per cento di glutine è calcolato ai fini industriali).

Quanto sopra abbiamo voluto segnalarlo in relazione all'articolo pubblicato dal nostro Direttore Tecnico dott. P. Zanettini nel periodico della Cattedra Ambulante di Agricoltura del 12 ottobre u. s.

Leggete L' AGRICOLTORE D' ITALIA

Distribuzione piante di gelso

L'Ente Nazionale Serico nell' intento di facilitare l' impianto dei gelsi nel prossimo autunno, ha deciso di contribuire col 15 per cento nella spesa di acquisto di alcune centinaia di migliaia di piante. Ha potuto ottenere inoltre anche da numerosi dei principali vivaisti facilitazioni a titolo di propaganda, in modo che gli agricoltori potranno ottenere i gelsi a prezzi di assoluta convenienza.

Le domande per la concessione dei gelsi dovranno essere inoltrate alle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura.

Presso le stesse Cattedre gli agricoltori potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti.

Ing. EMILIO PEDOJA, *direttore responsabile*
Udine, 1929 — Stabilimento Tipografico Friulano